

Eventi - *Premiata a Roma, alla Camera dei Deputati, la celebre maison caprese La Parisienne*

Roma - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Francesca Settanni ha ritirato il premio dedicandolo a sua madre Adriana Di Fiore.**

Premiato alla Camera dei Deputati lo storico atelier caprese La Parisienne che questa estate ha celebrato i suoi 120 anni di storia. Il premio è stato conferito dall'Onorevole Alessandro Caramiello, nell'ambito delle eccellenze premiate dall'intergruppo parlamentare "Sviluppo Sud, Aree Fragili e Isole Minori" che presiede. L'importante incontro istituzionale è stato dedicato alla valorizzazione del talento e del merito nel nostro Paese. A ritirare il Premio, nella suggestiva Sala della Regina, è stata Francesca Settanni che oggi guida la maison insieme a sua sorella Luciana. Questa la motivazione del riconoscimento: "Per gli oltre cento anni di storia, eleganza e prestigio nel settore della moda, custode di un patrimonio di stile e maestria artigianale senza tempo, capace di rappresentare da oltre un secolo un'icona di eccellenza, tradizione e raffinatezza riconosciuta nel mondo". Con grande emozione Francesca Settanni ha dedicato il premio a sua madre Adriana Di Fiore con queste parole "Dedico questo premio a mia mamma Adriana che ha saputo fare a Capri imprenditoria e manifattura in un paese in cui non c'era la cultura operaia. Capri è un posto molto famoso, ma ha delle logistiche difficili. Ringrazio per questo riconoscimento che va alla mamma". La Parisienne il 18 luglio a Capri ha celebrato i suoi 120 anni di storia con eventi speciali presso la Certosa di San Giacomo. Per l'occasione la terza figlia di Adriana Di Fiore, Maria Cristina Settanni, ha presentato il suo volume celebrativo Capri Couture (Silvana Editoriale, 2026) in cui ha raccolto l'eredità familiare raccontando tre generazioni di donne e di artigianato al femminile, dalla fondatrice Donna Mariuccia (1906) ad Adriana Di Fiore, fino alle sue due sorelle Francesca e Luciana Settanni. E' stata organizzata anche la magnifica mostra "MitoModa", curata da Fabiana Giacomotti con l'allestimento di Sergio Colantuoni, che ha celebrato il legame tra l'isola e la moda, esponendo capi iconici della celebre moda caprese. La storia de La Parisienne è una vicenda di imprenditoria e artigianato tutta al femminile, attraversata da tre generazioni di donne nel cuore della Piazzetta di Capri. La fondazione dell'atelier avviene nel 1906 per opera di Maria Della Monica, nota a tutti come Donna Mariuccia, che apre nel cuore di Capri il negozio "Seterie e lavori a mano à La Parisienne", in un'epoca in cui le novità sartoriali arrivavano da Parigi. Grazie alla raffinatezza delle creazioni e alla sua personalità, la boutique diventa presto il punto di riferimento per l'aristocrazia europea e delle viaggiatrici internazionali in soggiorno sull'isola. Il salto imprenditoriale si ha con la seconda generazione. Dopo Donna Mariuccia, il testimone passa alle figlie e in particolare ad Adriana Di Fiore. Con grande lungimiranza, Adriana trasforma il laboratorio in un vero e proprio atelier strutturato sull'isola, formando generazioni di sarte e offrendo lavoro ed emancipazione a moltissime donne capresi. Negli anni Cinquanta e Sessanta, contribuisce a definire lo "stile caprese" in uno

stile internazionale. Tra i suoi capi iconici sono celebri i pantaloni alla pescatora (i Capri pants), la camicia a la moschettiera e le gonne dipinte a mano. L'atelier veste icone del jet set internazionale diventandone punto di riferimento a Capri. Per Jacqueline Kennedy nascono i celebri Jackie O' pants, realizzati tutt'oggi dalla maison. La Parisienne oggi è alla terza generazione guidata da Francesca e Luciana Settanni figlie di Adriana. Francesca è l'anima creativa e volto dell'atelier mentre Luciana ne cura l'aspetto gestionale e finanziario. La terza figlia, Maria Cristina, ha immortalato la storia della maison nel suo splendido volume celebrativo Capri Couture. L'intergruppo parlamentare "Sviluppo Sud, Aree Fragili e Isole Minori" presieduto dall'Onorevole Alessandro Caramiello, di concerto al vicepresidente della Camera Onorevole Sergio Costa, è composto da 50 parlamentari afferenti a tutte le forze politiche e da un comitato scientifico retto dal presidente Giovanni Barretta e costituito da 300 eccellenze professionali, tra cui diplomatici, rettori, accademici, scrittori, giornalisti e numerosi professionisti. Oltre a promuovere iniziative parlamentari di natura normativa, organizza eventi e iniziative volte a valorizzare le eccellenze del Paese. Dopo aver premiato Robert De Niro, Papa Leone, Nicola Gratteri, Marco Travaglio, Cardinal Zuppi, Al Bano e numerose altre personalità afferenti a diversi settori, è stato valorizzato l'impegno e la professionalità di Sindaci, imprenditori, docenti, professionisti e giornalisti per l'indiscussa e comprovata professionalità, a testimonianza del contributo quotidiano apportato alla crescita economica e sociale dell'Italia. I lavori sono iniziati con la proiezione del docufilm "Ritorno al tratturo", diretto da Francesco Cordio, con la partecipazione di Elio Germano e Filippo Tantillo, seguiti poi con la consegna dei premi. Oltre a La Parisienne hanno ricevuto il premio anche il sindaco di Casavatore Fabrizio Celaj, il primo cittadino di Volturara Appula Vincenzo Zibisco, il sindaco di Formia Gianluca Taddeo e il sindaco di San Paolo Albanese Antonio Mosè Troiano. Ampio spazio è stato dedicato al mondo dell'imprenditoria, dell'agricoltura e delle relazioni istituzionali. Tra i premiati: l'imprenditore agricolo Giulio Dubbioso e Vincenzo D'Avino, proprietario dello storico zuccherificio campano, nonché realtà aziendali di primo piano tra cui: Motus Srl, MVQUADRO Srl e GIMAL Srl. Infine, la rassegna ha celebrato i protagonisti della cultura, dello spettacolo, dell'informazione e dell'accademia. I riconoscimenti sono andati al musicista e cavaliere al merito della Repubblica Italiana Mario Maglione, all'attore e maestro di arte Nello Mascia, all'attore Gennaro Silvestro e alla direttrice del teatro Eduardo de Filippo di Arzano, Roberta Stravino. Hanno completato il prestigioso parterre il custode dell'eredità artistica Alberto Molinari, l'attore Diego Sanchez, la giornalista Caterina Laita, la giornalista Alessia Viviano, il prof. Daniele Naviglio, accademico e ricercatore e i referenti di STN Ada Minieri e Felice Monaco. A consegnare i premi lo Scrittore Pino Aprile, l'imprenditore Pasquale Lampugnale, l'architetto Nello Tirelli, il deputato Gaetano Amato, l'ingegnere Paola Marone e l'artista Romina Caruana. I lavori sono stati moderati dal prof. Giovanni Baretta ed è intervenuto, in conclusione, il Prof. Aldo Berlinguer.

di Paola Pucciatti Giovedì 12 Novembre 2026